

## BILIARDO ALLE STELLE

# MONDIALI A SQUADRE CINQUE BIRILLI: TRIONFO AZZURRO Campioni del mondo!

**URUGUAY  
TRAVOLTO IN  
FINALE. IL CT  
GIBERTONI:  
«ABBIAMO FATTO  
UN CAPOLAVORO»**

LUGANO

E' stata tutto tranne che scontata la finale del primo campionato del mondo a squadre di biliardo, specialità cinque birilli, di cui è stata teatro Lugano. L'Italia ha vinto a pieno titolo, sbaragliando gli avversari e senza subire una sola sconfitta. Un autentico capolavoro, per dirla con il ct Gibertoni.

### SUPER QUARTA

La giornata decisiva inizia con la semifinale A che regala la prima sorpresa della giornata: l'Argentina, una delle favorite del campionato, sconfitta dall'Uruguay in un derby giocato fino all'ultimo colpo e deciso poi con la staffetta finale. La semifinale B è una delle classiche del panorama sportivo per eccellenza: Italia-Germania. Gli azzurri strapazzano i tedeschi con un secco 3-0 (due singoli e un doppio), senza bisogno di giocare la staffetta. La finale con l'Uruguay parte forte:

Andrea Quarta parla chiaro sin da subito con la freddezza del Cannibale (questo il suo soprannome) che non perdona. In scia la coppia Daniel Lopez e Matteo Gualemi che hanno dosato l'uno la tattica e l'altro la realizzazione.

### ANIELLO SCATENATO

A chiudere l'opera azzurra un tenore di questo sport: Michelangelo Aniello che porta l'Italia al titolo. Suo l'ultimo set, dettato da grande tenacia unita a tecnica sopraffina. Determinante nei primi incontri in campo e al fianco del ct poi, il supporto di Alberto Putignano, attore di giocate mirabolanti. Euforico il ct Stefano Gibertoni: «Un team di altissimo livello che ha saputo vivere la competizione con i veri valori dello sport. Il segreto di ogni squadra vincente sta nella forza di mantenere la concentrazione e perseguire l'obiettivo con sacrificio e determinazione». Missione compiuta quindi. Ora si guarda a Brandeburgo: in aprile si svolgeranno i campionati europei. L'Italia campione del mondo cercherà di riportare a casa anche il titolo continentale.

### GUALENI E PUTIGNANO

Matteo Gualemi, campione del mondo 2015, campione Europeo 2017, campione italiano 2018, è il ritratto della felicità: «E' stato un

bel mondiale dove il senso di squadra ha prevalso. Era la prima volta che giocavo in coppia con Daniel Lopez, ma ci siamo trovati subito e l'affiatamento si è subito visto sul biliardo. Il feeling personale e le affinità di gioco ci hanno portato a essere complementari. Dal punto di vista tecnico, interessante la crescita dell'Uruguay che ha disputato un'ottima prova. Capote è un giocatore da tenere d'occhio: ce lo ritroveremo di fronte in futuro». Gli fa eco **Alberto Putignano**, campione europeo a squadre 2015: «Posso dire che sono la riserva migliore del mondo, fare il "quinto uomo" ad atleti di questo calibro è sicuramente un onore. Il livello tecnico è cresciuto molto. La Germania, campione europeo in carica, ha elementi molto validi. La stessa Repubblica Ceca, per la prima volta impegnata in un contesto internazionale della specialità cinque birilli, è la prova che lo sport del biliardo si sta diffondendo». Tutto il movimento mondiale spinge perché il biliardo sia una delle discipline in lizza ai Giochi di Parigi 2024. La Federbiliardo (Fibis), intanto, continua a crescere: 30 mila i tesserati agonisti; la Lombardia è la regione con il maggior numero di tesserati (5 mila) e di associazioni sportive (150). Le specialità sono cinque birilli, carambola, pool, snooker e bocchette. Il Progetto Scuola è diffuso in 14 regioni d'Italia.



Foto 1) L'Italia campione del mondo 2019 cinque birilli: Alberto Putignano, Matteo Gualemi, Michelangelo Aniello, il ct Stefano Gibertoni, Andrea Quarta e Daniel Lopez. Foto 2) Andrea Quarta, mattatore a Lugano con Matteo Gualemi (foto 3)



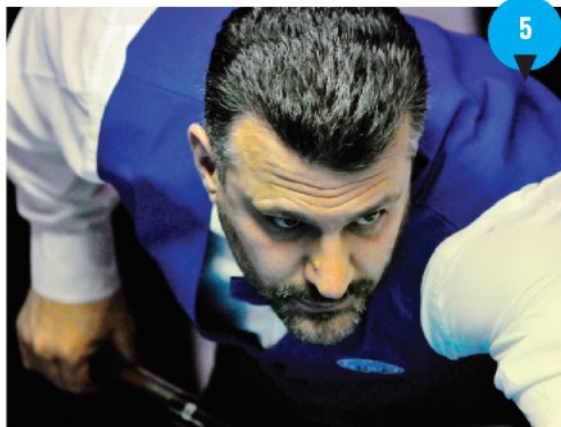


Foto 4). Alberto Putignano, Andrea Quarta, Michelangelo Aniello, Matteo Gualemi e Daniel Lopez con le medaglie d'oro. Foto 5) La concentrazione di Alberto Putignano, 49 anni. Foto 6) Uruguay e Italia schierati prima della finale